

Nel manuale abbiamo letto un unico esempio di storia amorosa del passato: quella tragica di Lisabetta, scritta in epoca medioevale da Giovanni Boccaccio. Dal Trecento, passiamo ora al Rinascimento e a una narrazione non più in prosa ma in poesia, quella di Ludovico Ariosto (1474-1533) che ha dedicato all'amore e ai suoi effetti un lungo racconto in versi, *l'Orlando furioso*. Si tratta di un poema epico, genere che

ha per argomento imprese eroiche, leggendarie e grandiose. Leggeremo alcune ottave di questo capolavoro cinquecentesco che parla di guerra, ma soprattutto di amore. Molti combattimenti tra eroi cristiani e musulmani avvengono infatti sulla spinta di rivalità amorose anziché per motivi religiosi. Prima di dedicarci, però, alla trama del poema e ai suoi versi, leggeremo le quattro schede seguenti.

## Letteratura



Carlo Magno.

### Il poema epico-cavalleresco

#### La tradizione epico-cavalleresca

Il contenuto dell'*Orlando furioso* riprende un tema molto antico, già cantato da altri poeti, in Francia, fin dalla metà dell'XI secolo dopo Cristo, in epoca medioevale. Costoro avevano dato vita alla tradizione **epico-cavalleresca**, un genere che racconta in versi grandi avventure di guerra e di amore. Avventure vissute dai **cavalieri** antichi, i **paladini** (**vedi Parole e cultura Paladino – cavaliere**), nobili che combattevano accanto al loro re o imperatore nelle sue guerre. I poemi epico-cavallereschi sono opere di invenzione fantastica, ma riprendono fatti e personaggi storici. Si ispirano, in particolare alle imprese di Carlo Magno (742-814 d.C.), l'imperatore cristiano di origine francese che dominò gran parte dell'Europa occidentale alcuni secoli dopo la caduta di Roma. Una di queste imprese fu il tentativo di conquistare la Spagna che era stata occupata dai musulmani. Carlo Magno riuscì in parte, ma subì anche una terribile sconfitta, a Roncisvalle (778 d.C.), dove trovò la morte il suo cavaliere Orlando.

#### Il poema epico nell'Italia del Rinascimento: *l'Orlando innamorato*

La storia di Orlando viene ripresa in Italia, nel Quattrocento. Lo fa per primo Matteo Maria Boiardo (1441-1494), che scrive *l'Orlando innamorato* (1495). Nel suo poema la guerra contro i musulmani, detti Saraceni, si sposta in Francia poiché il loro re, Agramante, attacca i cristiani sul loro stesso territorio e assedia Parigi. Ma le avventure, questa volta, hanno l'amore come centro propulsore. I cavalieri di Carlo Magno, Orlando e Rinaldo, si innamorano infatti della bellissima Angelica – una principessa che proviene dalla Cina settentrionale – e combattono per averla in premio.

Siamo in pieno Rinascimento (Quattrocento-Cinquecento), epoca in cui economia, arte, filosofia e letteratura si rinnovano fortemente abbandonando le vecchie idee che avevano dominato i secoli precedenti. La visione del mondo, in questo periodo, si sposta dagli interessi prevalentemente religiosi e spirituali a quelli, di tipo materiale e intellettuale, tipici della terrestre quotidianità.